

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MILITERNI, CONTI, ZACCARI, CAROLI, BERLINGIERI, FOCACCIA, CORNAGGIA MEDICI, PAJETTA Noè, CINGOLANI, ZANNINI, DE LUCA Angelo, AZARA, GRAVA, JANNUZZI e MONETI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 LUGLIO 1963

Istituzione del Tribunale di Paola

ONOREVOLI SENATORI. — La città di Paola, celebre nel mondo per aver dato i natali al Santo della carità, con il suo vasto e popolato mandamento ed ex circondario, attende da decenni che lo Stato asseconi una sua antica ma ora più che mai viva aspirazione: la istituzione *in loco* della sede giudiziaria del Tribunale.

È doveroso rilevare che ricorrono, in realtà, tutte le condizioni obbiettive che la legge 27 dicembre 1956, n. 1443, pone come criteri generali d'individuazione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari, per il buon governo della giustizia:

- a) esigenze delle popolazioni interessate;
- b) facilità di comunicazioni;
- c) esigenze locali in generale e dell'entità del lavoro giudiziario.

Paola, città di circa 20.000 abitanti, è il centro geoeconomico del versante tirrenico della provincia di Cosenza, già sede di sotto prefettura ed ex capoluogo di circondario con la seguente circoscrizione territoriale: Aiello Calabro, Amantea, Cetraro, Belvedere Marittimo, Paola, Scalea e Verbica-

ro, sedi di pretura aventi giurisdizione sui seguenti comuni: Acquappesa, Aieta, Amantea, Belmonte, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Grisolia, Guardia Piemontese, Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papisidero, Praia a Mare, Sanginetto, San Lucido, S. Nicola Arcella, S. Pietro in Amantea, S. Domenica Talao, Santa Maria, Scalea, Serra Aiello, Aiello, Tortora, Verbicaro.

La zona tirrenica della provincia di Cosenza ha una popolazione residenziale di circa 180.000 abitanti che nei mesi estivi aumenta a circa 300.000 persone, ivi richiamate dalle ormai tradizionali e sempre più attivamente rinomate attrezzature turistico-termali-balneari di: Praia a Mare, Isola di Dino, Scalea, Diamante, Belvedere Marittimo, Cittadella del Capo, Cetraro, con la grandiosa colonia permanente, Fuscaldo, San Lucido, sede della casa di riposo dei pensionati d'Italia, Belmonte, Amantea, Guardia Piemontese-Terme, sede delle celeberrime Terme Luitigiane, con annesso compendio alberghiero, di fama internazionale, Paola, con il suo venerato santuario di rinomanza universale, e l'annessa attrezzatura turistico-alberghiera.

Ma negli stessi centri urbani pulsa, contestualmente, tutta una rigogliosa attività industriale, di commerci e di traffici, anche marittimi e pescherecci che hanno le loro basi nel nuovo porto tirrenico della provincia di Cosenza, in Cetraro, e nelle altre opere marittime già programmate e finanziate a Paola, nella rada di Praia a Mare-Maratea e a S. Nicola Arcella.

Paola è infatti al centro dei due poli di sviluppo industriale, localizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno, sulla costa tirrenica calabrese, nella Piana di S. Eufemia e nei comuni di Cetraro, Praia a Mare, Scalea e Maratea ove, da circa dieci anni, fioriscono già i primi impianti industriali lanieri e manifatturieri Faini e Rivetti, con l'impiego di oltre 2.000 (duemila) operai, nonché altre medie e piccole industrie di antica tradizione: come l'industria dei manufatti in cemento, dei laterizi, del legno e mobiliere, del crine vegetale, della pesca e cantieristiche connesse.

A Paola esistono, da tempo, i seguenti uffici, Enti ed istituzioni: ufficio del registro, ufficio delle imposte dirette, compagnia e tenenza dei carabinieri, commissariato di polizia, caserme dei vigili del fuoco, ispettorato provinciale dell'agricoltura, sezione territoriale dell'I.N.A.M., delegazione di spiaggia, tenenza di finanza e dogana, ispettorato forestale, istituti bancari (Banco di Napoli, Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania), Agenzia I.N.A. e di vari altri Istituti di assicurazioni, centrale statale dei cavi coassiali delle telecomunicazioni, comando zonale della polizia ferroviaria.

Come è noto, Paola è uno dei centri ferroviari più importanti della linea ferroviaria Reggio-Brennero con diramazione trasversale per Cosenza-Sibari-Metaponto e le Puglie. Per tale sua funzione di nodo ferroviario d'importanza nazionale, nel corso dell'ultima guerra, ha subito gravissime perdite a seguito di bombardamenti aero-navali, con numerose vittime umane e la totale distruzione del quartiere residenziale delle famiglie dei ferrovieri che è stato ricostruito *ex novo* in questi ultimi anni.

Paola è, infine, uno dei più importanti centri di studio della Calabria: sede del Colle-

gio internazionale dei Minimi, annesso alla celeberrima Basilica monumentale di San Francesco, di istituti scolastici statali e parificati di ogni ordine e grado, maschili e femminili, con annessi collegi-convitti, ubicati in modernissime sedi funzionali.

I principali istituti scolastici sono i seguenti: scuola media, scuola di avviamento professionale a tipo industriale e commerciale con sezioni maschili e femminili, liceo statale, istituto tecnico statale per ragionieri, istituto tecnico statale per geometri, istituto magistrale parificato femminile.

La città è infine dotata di ospedale civile, di recente costruzione oltre a varie cliniche private; ha vaste possibilità locative a seguito del rigoglioso sviluppo edilizio privato e statale, con moderni alberghi ed attrezzature turistico-balneari.

Come risulta dagli atti ufficiali esistenti presso il Ministero di grazia e giustizia, il comune di Paola, sin dal 1932, ha assunto formalmente l'onere di fornire una sede degna all'istituendo Tribunale, all'uopo destinando il monumentale palazzo dell'ex sottoprefettura. L'onere dei locali per il funzionamento del Tribunale, che è posto a carico dei Comuni a norma della legge 24 aprile 1941, n. 392, è stato riassunto dal comune di Paola con successive deliberazioni di quell'Amministrazione comunale nel 1946 e nel 1957.

Per l'istituzione del Tribunale nella città di Paola sono stati presentati al Parlamento, nel corso della III legislatura, due disegni di legge: il primo, in data 24 giugno 1959, al Senato della Repubblica, ad iniziativa dei senatori Militerni, Cingolani ed altri; il secondo, nel successivo ottobre 1959, alla Camera, ad iniziativa dei deputati Mancini e Principe, del gruppo socialista.

L'istituzione del Tribunale di Paola è stata vivamente sollecitata dal Comitato forense degli avvocati di Paola e dei Comuni interessati che in rappresentanza dei circa 200 avvocati della zona ha più volte fatto pervenire al Parlamento ed al Governo le più vive istanze per la realizzazione dell'antica aspirazione.

LEGISLATURA IV - 1963 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A documentazione della legittima istanza ed urgente necessità di provvedere all'istituzione del Tribunale di Paola è opportuno, inoltre, considerare che esiste già presso il Tribunale di Cosenza una sezione che,

in passato, è stata ufficialmente detta del Circondario di Paola.

Ma l'urgenza estrema della richiesta istituzione si rileva dal seguente prospetto delle circoscrizioni dei Tribunali della Calabria:

Provincia di Cosenza:

Tribunale di Cosenza . . .	abitanti n. 500.000 circa	—	Comuni n. 97
» » Castrovillari . . .	» » 159.000	—	» » 38
» » Rossano . . .	» » 96.000	—	» » 20

Provincia di Catanzaro:

Tribunale di Catanzaro . . .	abitanti n. 230.000	—	Comuni n. 71
» » Vibo Valentia . . .	» » 179.000	—	» » 47
» » Nicastro . . .	» » 167.000	—	» » 26

Provincia di Reggio Calabria

Tribunale di R. Calabria . . .	abitanti n. 229.000	—	Comuni n. 20
» » Palmi	» » 209.000	—	» » 31
» » Locri	» » 174.000	—	» » 36
» » Crotona	» » 145.000	—	» » 21

I Tribunali della Calabria sono quindi posti, mediamente, a servizio di circa 200.000 abitanti, con punte minime di 96.000 abitanti.

La circoscrizione dell'istituendo Tribunale di Paola, comprensiva di sette Preture e di una trentina di Comuni, con circa 150.000 abitanti, servirà, quindi, ad alleggerire e snellire il ritmo dell'amministrazione della giustizia presso il Tribunale di Cosenza che costituirà, tuttavia, la più vasta ed importante circoscrizione giudiziaria della regione, con oltre 300.000 abitanti ed oltre 60 comuni.

A rendere più evidente l'urgente necessità di istituire il Tribunale a Paola valgono, infine, le seguenti altre considerazioni in materia di comunicazioni e di trasporti.

I comuni del paolano distano, mediamente, da Cosenza, da 4 a 5 ore di itinerario ferroviario e relative coincidenze con le linee automobilistiche dai centri abitati alle stazioni ferroviarie.

Basta consultare un orario ferroviario per constatarlo. Praia, Tortora, Aieta, S. Nicola

Arcella, Papisidero, Grisolia, S. Domenica Talao, Orsomarso, Maierà, per citare soltanto alcuni dei centri più lontani, distano da Cosenza: 143, 150, 149, 128, 126, 114, 130, 127, 108 chilometri.

Ma vi è di più! Le partenze dei treni e dei pullman avvengono prima delle ore 5 del mattino, con relative sveglie anticipate almeno di un'ora e talvolta di un'ora e mezza, al fine di raggiungere le stazioni ferroviarie, spesso molto distanti dai centri abitati. L'arrivo a Cosenza avviene oltre le ore 9,30! A ciò si aggiunga la frequente necessità ed il relativo aggravio di spese per doversi recare a Cosenza, molto spesso, il giorno prima non consentendo, quasi mai, l'arrivo in sede alle ore 10 circa di svolgere la propria attività, di difensore, di parti o di testimoni, con la necessaria calma ed in istato di normale efficienza, quest'ultima non certo garantita e facilitata da una sveglia all'alba o prima ancora.

Il ritorno da Cosenza, potendo avvenire utilmente, come risulta dagli orari ferroviari, soltanto verso le ore 14 e non oltre le

ore 16, il più delle volte, deve essere rinviato al giorno seguente, poichè le udienze, spessissimo, anzi quasi sempre, si protraggono oltre le ore anzidette.

I comuni del circondario di Paola, come tutti possono constatare consultando una carta stradale ed un orario ferroviario, distano, invece, da Paola soltanto pochi chilometri che possono essere percorsi sia con i treni che per via ordinaria lungo la strada nazionale n. 18 ed in tempi che vanno, in media, dai 20 ai 50 minuti al massimo!

L'istituzione del Tribunale a Paola risponde incontestabilmente, e senza tema di smentita, anche al principio del decentramento che è formula dello Stato moderno ed ha un suo peculiare valore e contenuto democratico anche in quanto decentramento territoriale di uffici che lo Stato, sintesi civile ed amministrativa della comunità nazionale, ha il dovere di predisporre al servizio del cittadino, oltre che del più ordinato ed armonico ritmo delle stesse funzioni statali, tra cui preminente è e deve essere, in democrazia, una sempre più decorosa, accessibile e funzionale amministrazione della giustizia.

Le grandi distanze, gli elevati costi dei trasporti, i grandi disagi delle lunghe percorrenze in ferrovia e per strada ordinaria, (ipotesi tutte che, con assoluta obbiettività, e senza tema di smentita, si verificano per la città di Paola e per i comuni del paolano, in maniera davvero unica ed eccezionale), causano alle parti, ai difensori, ai testimoni, difficoltà notevolissime che si ripercuotono, fatalmente, in ritardi ed intralci per l'amministrazione della giustizia.

I meno abbienti risentono, maggiormente, di questo stato di cose per il superamento del quale, invano, si sono prodigati il pur tradizionale e nobile senso del dovere e l'elevato spirito di sacrificio della Magistratura e del foro calabresi.

Parti, difensori, testimoni, è doveroso ripeterlo, sono costretti a disagi che spesso rendono addirittura impossibile l'accesso al Tribunale specie agli anziani. I patroni che

sono costretti a recarsi per una sola causa al Tribunale di Cosenza, specie nella materia civile che impegna la presenza del difensore in molteplici udienze istruttorie, vengono, quasi sempre, a trovarsi nell'incresciosa alternativa di sacrificare o l'interesse del cliente, il che implica una grave carenza funzionale della Giustizia, oppure l'interesse proprio il che comporta, talvolta, anche carenza di possibilità di studio e di approfondimento scientifico, nell'esercizio professionale.

Sia consentito ai presentatori di questo disegno di legge di ripetere il monito che l'illustre collega senatore Azara, già primo magistrato d'Italia, rivolgeva al Parlamento pochi anni or sono: « bisogna avvicinare, quanto più è possibile, la Giustizia al popolo ... quella giustizia che si deve faticare a chiedere in sedi lontane ... anche per non mettere i cittadini nella disperata condizione di farsi giustizia da se stessi ».

Il Governo ed il Parlamento del Paese, ispirandosi a questa sacrosanta esigenza, hanno provveduto, in questi ultimi decenni, all'istituzione di nuovi Tribunali nei seguenti comuni: Mondovì, con 19.000 abitanti; Vasto, con 18.000 abitanti; Chiavari, con 17.000 abitanti; Saluzzo, con 15.900 abitanti; Pinerolo, con 15.600 abitanti; Crotone, con 31.000 abitanti; Acqui, con 15.000 abitanti; Mistretta con 11.500 abitanti; Vallo della Lucania, con 11.500 abitanti; Sala Consilina, con 9.000 abitanti; Rimini.

Per l'istituzione del Tribunale a Paola, sin dal 1951, il Ministero di grazia e giustizia esprimeva parere favorevole comunicando, ufficialmente, al sindaco della città di Paola, che l'istituzione del Tribunale « sarà senz'altro presa in considerazione in relazione al piano organico di revisione ».

Nell'ottobre del 1961, in sede di discussione del bilancio di Grazia e giustizia, il Ministro Guardasigilli così si è espresso, in merito all'opportunità dell'approvazione dello stesso disegno di legge: « colgo questa occasione per riaffermare al senatore Militerni che il Governo è favorevole all'istitu-

zione del Tribunale di Paola e che si augura che la sua proposta di legge possa essere accolta ». (Vedi Resoconto stenografico della 467ª seduta del 12 ottobre 1961 - Atti parlamentari vol. 26º, pag. 21757).

Circa l'onere finanziario, derivante dall'applicazione del provvedimento istitutivo del Tribunale nella città di Paola, non esiste alcuna difficoltà.

La sede, come è noto, è posta a carico del Comune, a norma della legge 24 aprile 1941, n. 392, ed il comune di Paola ha già adottato le relative deliberazioni, impegnandosi a destinare l'edificio dell'ex Sottoprefettura a sede del Tribunale.

I rilievi, in ordine alla copertura delle altre spese, già rilevati dalla Commissione finanze e tesoro, così come è avvenuto per il Tribunale di Rimini, sono superati delegando il Governo a determinare l'organico del personale del Tribunale di Paola ed a fissare la data d'inizio del funzionamento del Tribunale stesso, come prevede l'articolo 3 del disegno di legge, in analogia a quanto disposto da identica norma contenuta nella legge istitutiva del Tribunale di Rimini.

Per tutte le considerazioni suddette si è pienamente persuasi che il proposto disegno di legge verrà approvato all'unanimità dal Senato della Repubblica.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È istituita in Paola la sede del Tribunale con la circoscrizione territoriale delle Preture di Aiello C., Amantea, Paola, Cetraro, Belvedere M., Scalea e Verbicaro ed avente giurisdizione sui seguenti Comuni: Acquapesa, Aieta, Amantea, Belmonte C., Belvedere M., Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Grisolia, Guardia P., Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papisidero, Praia, Sangineto, S. Lucido, S. Nicola Arcella, San Pietro in Amantea, S. Domenica Talao, Santa Maria, Scalea, Serra Aiello, Verbicaro, Tortora ed Aiello.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti presso il Tribunale di Cosenza, alla data di inizio del funzionamento del Tribunale di Paola, (fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento), e provenienti dalla competenza territoriale di cui all'articolo 1, sono, d'ufficio, devoluti alla cognizione del Tribunale di Paola.

Art. 3.

Il Governo è delegato a determinare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'organico del personale del Tribunale di Paola, rivedendo le piante organiche degli altri Uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Catanzaro ed a stabilire la data di inizio del funzionamento del Tribunale anzidetto.